

**"Chant Away"** è il potente album d'esordio della band reggae milanese **De Strangers**, in uscita per **@LaTempestaDub** costola reggae della più nota etichetta indipendente **@LaTempestaDischi**. Con dieci brani originali e una versione dub curata da Paolo Baldini Dubfiles, l'album si propone di trasmettere un messaggio di lotta e ribellione. Attraverso la musica reggae, i De Strangers aspirano a contrastare le forze negative e le pressioni quotidiane della vita. La copertina, disegnata da **@nanàdallaporta**, raffigura un gigante che attraversa terre selvagge e montagne, superando fiumi, contemplando cieli stellati e tramonti. Questa immagine simboleggia il viaggio della band nel portare la loro musica oltre confini geografici e culturali, unendo le persone attraverso il potere della musica. "Chant Away", registrato e autoprodotta dalla band nel loro studio **@StudioLaSabbia**, è un'opera unica nel suo genere che riflette la forza della musica nel trasformare le avversità in creatività e connessione umana.

L'album è un'esperienza emotiva e spirituale che incarna il potere trasformativo della musica reggae, si propone di essere un'antitesi delle energie negative e dello stress quotidiano. Il titolo stesso "Chant Away", suggerisce un invito a liberarsi attraverso il canto e il ritmo, a sfidare le avversità con coraggio e determinazione. Quando i De Strangers parlano di questo album, vogliono sottolineare il ruolo cruciale della musica nel contrastare le tenebre che possono offuscare la nostra esistenza. La musica reggae, con le sue radici profonde e il suo ritmo coinvolgente, diventa il veicolo attraverso il quale esprimere una forma di resistenza e speranza. Elia Pozzi (voce, batteria) ed Emiliano Vegro (tastiere), il nucleo operativo della band, descrivono così l'opera: "Nella vita di ognuno di noi, si presentano sfide e difficoltà che plasmano il nostro essere. Ogni esperienza lascia un'impronta indelebile, un bagaglio di ricordi ed emozioni che ci accompagnano ovunque andiamo. È questo bagaglio personale che permette di creare arte e musica autentiche" e ancora "abbiamo lavorato sulle liriche e sugli accompagnamenti con ritmi coinvolgenti e melodie che cercano di catturare l'essenza della vita stessa, attraverso questo lavoro invitiamo l'ascoltatore a riflettere sulle proprie esperienze e a trovare la forza interiore per affrontare le difficoltà con fiducia e forza di spirito".

L'album offre un ricco viaggio di varietà sonora, con dieci brani che esplorano l'universo del reggae nelle sue sfumature; nel riuscire in questo intento è stato fondamentale il lavoro di ricerca dei suoni e del mix curato da Giovanni Doneda (basso elettrico). I De Strangers, che vedono coinvolti anche Nicolas Biscione (chitarra elettrica) e Alessandro Luppi (clarinetto basso, sassofono), hanno sapientemente intessuto una trama musicale che spazia dal roots reggae tradizionale in brani come "Rebel Healing ft. Prince Alla", a brani più leggeri con armonie maggiori ispirati agli anni '70 e '80. Lungo il percorso, si avventurano anche nei territori del reggae-dub con brani quali "No Justice ft Galas" e "Warriors ft. Patois Brothers", arricchiti con bassi synth e ritmi steppers, creando così un'esperienza d'ascolto coinvolgente e dinamica.

La versione dub del brano "Rebel Healing" curata da Paolo Baldini Dubfiles, aggiunge un ulteriore strato di profondità e complessità all'album. La versione strumentale e la manipolazione sonora trasportano l'ascoltatore in un viaggio sensoriale, dove il tempo sembra dilatarsi e ogni nota diventa un'esperienza mistica.

In conclusione, "Chant Away" non è solo un album musicale, ma un manifesto di resistenza e speranza. Attraverso la loro musica, i De Strangers ci invitano a liberarci dalle catene del passato e a abbracciare il potere trasformativo della musica reggae. Che tu sia un appassionato di reggae o semplicemente alla ricerca di ispirazione, questo album ti porterà in un viaggio.